



Al Bano e Romina Power, stasera a Retequattro

Retequattro, ore 20.30
Alla gran sagra paesana con Romina e Al Bano comici, bestie e mago Zurli

MILANO. Milano-Gran festa italiana per Al Bano e Romina. Cioè, nuovo varietà famelico per la coppia più regolare dello spettacolo nostrano, tutta figli e parenti, casa e podere. E le regole del gioco (perché anche di gioco si tratta) vogliono che si affrontino in gara due gruppi famigliari, uno in rappresentanza della realtà metropolitana, l'altro della vita provinciale, se non proprio campagnola. Siamo parlando del programma che debutta stasera su Rete 4 e che ci terrà compagnia per altri 7 mercoledì da lunedì, anzi no, diciamo da polli elettronici, per alludere al villaggio globale e al suo affollato cortile. Pensato come premio di consolazione per il pubblico non-calcolico delle serate nell'ipote, questo nuovo varietà contiene numeri studiati apposta per vellare gli istinti vetero-rurali o neo-ecologici degli italiani metropolitani. Animali, comici, gare da sagra paesana, e perfino il mago Zurli nelle vesti dimesse di Cino Tortorella. Insomma, quasi un incrocio tra Giochi senza frontiere, Luna di miele e forse perfino lo Zecchino d'oro, con prove di abilità per tutte le generazioni famigliari, compresi i nonni che racconteranno le loro storie. Que-

Pieno di soldi ma solo: così è morto il comico Benny Hill
Era l'opposto del tipo inglese perché la critica non l'amava
Domenica Italia 1 gli dedica uno «speciale»; non saranno sospese le repliche delle 85 puntate del suo show

Quel Fantozzi tutto sesso

Strarico ma solo: così è morto Benny Hill, il comico inglese più famoso del mondo, esportato dovunque come un bene di prima necessità. Per ricordarlo è in preparazione (domenica) uno speciale su Italia 1, la rete sulla quale il suo show è andato in onda sin dal 1983 e che in queste settimane ne sta replicando le 85 puntate. Era un Fantozzi erotomane e sgargherato, perciò non piaceva ai critici.



Benny Hill all'uscita dell'ospedale dal quale fu dimesso circa un mese fa

MARIA NOVELLA OPPO
Anche i comici muoiono. E stavolta è toccata a Benny Hill, che ci faceva ridere da tanto tempo anche senza sapere niente di lui. Non era mai voluto venire in Italia, neppure attratto dalla sirena miliardaria di Sorrisi e canzoni che riesce a trascinare chiunque nel gorgo travolgente dei suoi Telegatti. Benny Hill non andava da nessuna parte: era strarico e straisolato, forse anche strasolo. L'agenzia che annuncia la sua morte fa sapere che lo ha trovato la polizia su segnalazione dei vicini. Dunque, nessuno era con lui, nessuno lo assisteva negli ultimi momenti. Eppure era stato ricoverato per problemi cardiaci e rimandato a casa purché stesse sotto stretto controllo. Abitava a Teddington, nella periferia di Londra e aveva 67 anni. La notizia della morte è stata comunicata dalla rete tv Thames per la quale lavorava da anni e confermata da Scotland Yard. Non possiamo fare a meno di immaginare il poliziotto che entra nella sua casa, magari da una finestra, come uno dei tanti «Bobby» delle sue comiche, inseguitori e vendicatori delle irresistibili malefatte del protagonista. E magari, molti elementi narrativi, situazioni e personaggi del Benny Hill Show erano presi dalla vita reale del protagonista, che aveva deciso di essere un comico fin dai primi anni della sua vita. Almeno stando alle scarse note biografiche che è possibile trovare. Si chiamava Alfred Hawthorn Hill ed era nato a Southampton nel 1925 da un commerciante e una dattilografa. Anche a scuola voleva soprattutto far ridere e non senza conseguenze per il rendimento. Infatti venne espulso, secondo lo stereotipo del talento incompresso di tutti i tempi. Scappato di casa per fare il comico, si trovò a Londra a fare il latitante, col carnetto bianco che ritroviamo in tante sue scenette e che gli ispirò anche una canzone (Ernie), arrivata nella hit parade britannica. Il successo cominciò ad arridergli dopo che avrà preso il coraggio e la decisione di mettersi in proprio. Non ha bisogno né di autori né di registi: fa tutto da sé. E tutto da sé partorisce il suo primo show televisivo per la Bbc, intitolato he service Show, cui seguirà Showcase, per arrivare finalmente al Benny Hill Show dal 1969 non più girato per la Bbc, ma per la commerciale Thames Television. Ormai è la fama mondiale. Dalla Giordania all'Australia è tutto un ridere all'unisono. Senza parole, perché Benny Hill è un esportatore di immediata comprensione. Anche se la critica inglese non è certo entusiasta. La sua comicità è considerata «facile», addirittura volgare. Di certo Benny Hill è quanto di meno rispondente all'immagine britannica si possa immaginare: niente self control, niente discrezione, niente conformismo. Benny Hill è un cialtrone, un Fantozzi erotomane e prepotente, che le tenta tutte e non riesce mai. E' circondato da altri più ceffi di lui, tutti assatanati appresso a donne perennemente disincante, che nelle comiche mute non interpretano più il personaggio delle ingenuità. Nel ritmo indavolato sono schiacciati e considerati «facili», addirittura volgare. Di certo Benny Hill è quanto di meno rispondente all'immagine britannica si possa immaginare: niente self control, niente discrezione, niente conformismo. Benny Hill è un cialtrone, un Fantozzi erotomane e prepotente, che le tenta tutte e non riesce mai. E' circondato da altri più ceffi di lui, tutti assatanati

maestri completamente oscurati dall'effetto Benny Hill. Ora che Benny Hill è morto assisteremo probabilmente a repentini recuperi critici. Ma a lui non importerebbe. Mentre di certo sarebbe contento di sentire ancora una volta le risate, che, diceva, erano la sua unica vocazione. L'occasione è data domenica da uno speciale annunciato su Italia 1 e dalla notte la replica delle 85 puntate del suo show, in corso di domenica, sempre su Italia 1. Speriamo che lassù qualcuno lo avverta.

24 ORE
GUIDA RADIO & TV
Illustration of a man listening to the radio.

DETTO TRA NOI (Raidue, 15.50). Il nerista Piero Vigorelli si occupa stavolta di un caso fresco fresco: un tentativo di omicidio plurimo accaduto alla vigilia di Pasqua in un paese della provincia di Roma.
DIOGENE (Raidue, 17). Terzultimo appuntamento con i venticinque minuti giornalieri dedicati a servizi e diritti civili. Stavolta il programma curato da Mariella Milani parla della Nuova sacra corona unita, la quarta mafia in Puglia. Nell'inchiesta viene analizzata la mappa del nuovo potere mafioso, valutata la consistenza, il giro d'affari e i traffici. Il problema centrale affrontato riguarda le estorsioni.
LITTLE VILLAGE SPECIAL (Videomusic, 18.30). Un'ora, oggi pomeriggio, insieme a Little Village, ovvero Jim Keather, Ry Cooder, Nick Lowe, John Hiatt. Quattro solisti, quattro pesi massimi del rock americano, di quello più country, più di frontiera, che in occasione di un nuovo lp si sono eccezionalmente riuniti insieme.
MI MANDA LUBRANO (Raitre, 20.30). Negli ultimi anni le agenzie immobiliari sono nate come funghi. Ma sapete distinguere quelle vere da quelle false e per lo più velenose? Ve lo insegna Antonio Lubrano, segretario di truffe che introduce l'argomento con la ricostruzione filmata di un episodio realmente accaduto a una signora buggerata alla grande da un'agenzia immobiliare. Un altro capitolo del programma è dedicato al consueto test sui consumi: si parla di uova.
MIXER DOCUMENTI (Raidue, 22.30). L'Irlanda del Nord in primo piano nel programma di Minoli, con il suo muro religioso e politico, il conflitto tra irlandesi e protestanti inglesi visti dalla parte delle minoranze.
FILM DOSSIER (Canale 5, 22.30). Sono le due corrispondenti dagli Stati Uniti, Francesca Forcella e Silvia Kramer, a indagare sul problema razzismo nel programma che segue la trasmissione di «Mississippi Burning» di Alan Parker. A quasi trent'anni dagli eventi raccontati nel film, si viaggia sulle tracce dei crimini e delle connivenze del Ku Klux Klan che attualmente sta rivivendo nuovi fasti.
PROFONDO NORD (Raitre, 22.45). Dopo la puntata sulle leghe, Gad Lerner è inviato in quelle zone italiane dove si è arenata la «balena bianca» dc. Una platea di 700 militanti democristiani ed esponenti dell'associazione cattolica si raduna nel Palasport di Padova. Il crollo elettorale della Dc nella sua tradizionale roccaforte ha fatto saltare molte mediazioni fra le correnti interne al partito e ha messo in crisi le relazioni fra scudocrociato, mondo cattolico e sistema economico che caratterizzavano il Veneto bianco. A discuterne, fra gli altri, Tina Anselmi, non rieletta al Senato, alcuni esponenti dorotei, il deputato «referendario» Settimo Gottardo.
MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23.15). La cantautrice Mariella Nava e l'attrice Grazia Scuccimarra tra gli ospiti di Costanzo.
(Liliana Ottavelli)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, 5, and various radio stations (TMC, Odeon, Tele+, Radio). Each cell contains time slots and program titles.